

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LA CORTE DI APPELLO DI ROMA,
LA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA, IL
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA,
LA CAMERA PENALE DI ROMA E
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE DI ROMA
PER LA LIQUIDAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI ONORARI DEI
DIFENSORI DEI SOGGETTI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO
STATO, DEGLI IMPUTATI DICHIARATI IRREPERIBILI O C.D. IRREPERIBILI
DI FATTO NONCHE' DEI C.D. INSOLVIBILI**

Il Presidente della Corte di appello di Roma

Il Procuratore Generale presso la Corte di appello di Roma

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Il Presidente della Camera Penale di Roma

Il Segretario dell'Associazione Nazionale Forense - Roma

considerato che il D.M. 55/2014, così come modificato dal D.M. 147/2022, prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali e che è pertanto utile individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi, per rendere effettiva, rapida e agevole la loro determinazione e per ridurre il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario, avvertendosi la necessità di giungere a valutazioni rispettose del decoro della professione forense e il più possibile omogenee

convengono sull'opportunità di adottare la seguente **tabella di liquidazione standardizzata**, che prevede diverse **ipotesi base** - correlate alle varie tipologie processuali - con **fattori correttivi** da applicare nei casi in cui ricorrano talune fattispecie processuali.

□□ □□□ □□

Al momento della richiesta di liquidazione, il difensore avrà quindi cura di depositare:

- 1) istanza di liquidazione (redatta conformemente al presente Protocollo)
- 2) decreto di ammissione al patrocinio a spese dello stato, ovvero
 - decreto di irreperibilità, ovvero
 - prova documentale del tentativo infruttuoso di recupero del credito professionale nei confronti dell'assistito.
 - stampa del file Excel (per il calcolo automatico degli onorari), specificamente compilato in relazione al giudizio per cui si chiede la liquidazione, che sarà reso disponibile sui siti internet dei firmatari del presente protocollo.

Roma, data dell'ultima firma digitale.

Il Presidente della Corte di Appello di Roma

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Il Presidente della Camera Penale di Roma

Il Segretario dell'Associazione Nazionale Forense - Roma

Allegato 1 al protocollo n 195/2025 del 11/12/2025

In consultazione con la Camera Penale di Roma hanno aderito al sovraesteso protocollo le seguenti Camere Penali:

- Camera Penale di Tivoli
- Camera Penale di Latina
- Camera Penale di Civitavecchia
- Camera Penale di Rieti
- Camera Penale di Frosinone
- Camera Penale di Viterbo
- Camera Penale di Cassino
- Camera Penale di Velletri

TABELLA STANDARDIZZATA CORTE APPELLO PENALE NUOVO PROTOCOLLO 2025

IPOTESI BASE

IPOTESI BASE 1

Sentenza prescrizione/improcedibilità azione penale

Fase studio euro 250,00

Fase Introduttiva euro 480,00

Fase decisoria euro 710,00

Totale euro 1.410,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 960,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 2

Incidenti di esecuzione promossi dal difensore

Fase studio euro 250,00

Fase Introduttiva euro 480

Fase decisoria euro 710,00

Totale euro 1440,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 960,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 3

Incidenti di esecuzione promosso dalla Procura

Fase studio euro 250,00

Fase decisoria euro 710,00

Totale euro 960 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 640,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 4

Dibattimenti ordinari e concordato ex art. 599 bis c.p.p.

Fase studio: euro 460,00

Fase introduttiva: euro 860,00

Fase decisoria: euro 930,00

Totale euro 2.250,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 1500,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 5

Dibattimenti ordinari privi di fase introduttiva (senza redazione atto di impugnazione)

Fase studio: euro 460,00

Fase decisoria: euro 935,00

Totale euro 1.395,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 930,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 6

Dibattimenti con rinnovazione istruttoria

Fase studio: euro 400,00

Fase Introduttiva: euro 800,00

Fase istruttoria: euro 700,00

Fase decisoria: euro 800,00

Totale euro 2.700,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 1.800,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 7

Giudizi di legittimità – Competenza della Corte di Appello ai sensi dell'art. 83, co. 2, DPR 115/02 (Escluse le dichiarazioni di inammissibilità per cui è illegittima la liquidazione ai sensi dell'art. 106, co 1, DPR 115/02)

Fase studio: euro 900,00

Fase Introduttiva: 1500,00

Fase decisoria: 1800,00

Totale euro 4200,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 2800,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 8

MAE

Fase studio: euro 400,00

Fase istruttoria euro 1.000,00

Fase decisoria: 1.000,00

Totale euro 2.400,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 1.600,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 9

Corte di Assise di Appello – Dibattimenti ordinari

Fase studio: euro 900,00

Fase introduttiva: euro 1500,00

Fase decisoria: euro 1800,00

Totale euro 4200 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 2800,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 10

Corte Assise di Appello – dibattimenti con rinnovazione istruttoria

Fase studio: euro 900,00

Fase introduttiva: euro 1200,00

Fase istruttoria: euro 1200,00

Fase decisoria: euro 1800,00

Totale euro 5100,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 3400,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 11

Fase appello a seguito di accoglimento di istanza di restituzione nel termine/Rescissione del giudicato

Fase studio: euro 450,00

Fase Introduttiva: euro 945,00

Fase decisoria: euro 1410,00

Totale euro 2805,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 1870,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

IPOTESI BASE 12

Parte civile non appellante – Dibattimenti ordinari

Fase studio: euro 460,00

Fase decisoria: euro 935,00

Totale euro 1395,00 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = 930,00 euro oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014 come modificato da DM 147/22

La liquidazione della fase decisoria avverrà secondo gli stessi parametri tanto per le conclusioni orali che per le conclusioni cartolari.

L'istanza dovrà essere corredata di decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, e dell'indicazione della iscrizione alle liste degli avvocati abilitati al patrocinio stesso.

Per i c.d. "irreperibili di fatto e/o insolventi" è necessario allegare ricerche, come da normativa, successivamente alla data di emissione sentenza al fine di poter ottenere la liquidazione (ex artt. 116 e 117 T.U.S.G.).

ooo ooo ooo

Individuata l'ipotesi base in cui rientra il giudizio per cui si chiede la liquidazione, a questa saranno applicati

FATTORI VALUTATIVI DI COMPLESSIVITA'
(automaticamente calcolati dal file Excel)

Giudizi in cui l'assistito del richiedente la liquidazione sia detenuto per quella causa: + 200 €

Giudizio con oltre tre imputati: + 25%

Giudizio con più di cinque capi di imputazione (contestati e ancora oggetto di giudizio di appello in capi distinti uno dall'altro): + 30%

Presenza di più controparti processuali (nel caso di presenza di parte/i civile/i): v. criteri di legge (art. 12, co. 2, D.M. 55/14, così come riformulato dall'art. 3, lett. b), n.1 D.M. 37/18 e precisamente aumento del 30% per ogni controparte oltre la prima fino ad un massimo di dieci e del 10% per ogni controparte oltre la decima fino ad un massimo di trenta sempre che la prestazione non comporti l'esame di medesime situazioni di fatto o di diritto).

Presenza di più assistiti del richiedente: v. criteri di legge (art. 12, co. 2, D.M. 55/14, così come riformulato dall'art. 3, lett. b), n.1 D.M. 37/18 e precisamente aumento del 30% per ogni assistito oltre il primo fino ad un massimo di dieci e del 10% per ogni assistito oltre il decimo fino ad un massimo di trenta anche a seguito di riunione di processi dal momento della disposta riunione).